

Torino
Giovani compagnie in scena

TORINO. Fino al 17 maggio il capoluogo piemontese ospita Anteprima Teatro, rassegna di compagnie emergenti dell'Europa mediterranea...



Al Teatro Sistina di Roma
«42nd Street», il musical che per dodici anni ha trionfato a Broadway...

Una scena del musical «42nd Street» dopo Broadway al Sistina di Roma

L'avventura di Peg Sawyer

Cinquantotto attori e ballerini, orchestra dal vivo e intramontabile tip-tap. Con questo biglietto da visita è approdato anche in Italia, al Teatro Sistina di Roma...

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Si chiama Peg Sawyer, la giovane protagonista di «42nd Street» proprio come il Tom Sawyer del celebre romanzo di avventure di Mark Twain...

molto talento. E come il mondo adulto delle star. E come spesso succede, tutto ha origine per caso: la cavigliata rotta della diva prescelta Dorothy Brock a 36 ore dal debutto.

storia di Broadway. Al Sistina, in corsa per riguadagnare a pieno titolo la palma del tempio del teatro leggero italiano, il musical arriva dopo Euta e West Side Story, a concludere la trilogia dedicata alla commedia musicale americana.

po produzione della Warner Bros. convocò nel suo studio cinque fra i maggiori talenti di quegli anni (gli sceneggiatori James e Seymour, il coreografo Berkeley, il regista Lloyd Bacon, e i compositori Dubin e Warren) per incaricarli di scrivere un film ambientato nel mondo della commedia musicale...

nel tempo e nello spazio, ma evidentemente capace di catturare, grazie alla musica, ai dialoghi convincenti e alla forza travolgente del tip-tap, anche un pubblico molto diverso da quello degli anni Trenta.

ty Lady. In assoluto anticipo sui tempi, 42nd Street racconta desideri, illusioni, adesione e fatica dei protagonisti di una commedia musicale: le audizioni, le prime prove, la star scelta più per necessità economiche (è l'amante del produttore, interpretata da Elizabeth Allen) che per effettive capacità mimiche, la giovane ingenua recuperata all'ultimo minuto, le frenetiche ore prima del debutto e poi l'incidente che permette a Peggy Sawyer di illuminare delle sue doti e della sua genuina freschezza tutto lo spettacolo.

«Don Carlo» di Verdi nell'allestimento del Carlo Felice e dell'ex Kirov

Re e cortigiani, tutti in cella

Un'eclettica Don Carlo, realizzato dal Carlo Felice in coproduzione con l'ex Kirov (ora Mariniskij) di San Pietroburgo, ha aperto con successo a Genova le manifestazioni colombiane.

RUBENS TEDESCHI

GENOVA. Metà russo, metà georgiano, metà spagnolo e metà genovese, il verdiano Don Carlo, presentato al Carlo Felice tra le celebrazioni di Cristoforo Colombo, assomiglia a quei succosi pasticci prodotti da numerosi cuochi senza risparmio di ingredienti.

Trasformando però la grandiosità spettacolare in dramma passionale e politico sul tema della tirannia. Nessuno può sottrarsi all'oppressione. L'imperatore Filippo di Spagna è schiavo della chiesa e della propria concezione del potere; suo figlio Carlo è schiavo del padre e dell'amore per la matigna Elisabetta, sacrificata anch'essa tutta d'oro.

comune. Per esaudire simili esigenze, il Carlo Felice si è associato con il Mariniskij (ex Kirov) di San Pietroburgo (ex Kirov) di San Pietroburgo che, a sua volta, ha scritturato scenografo e regista in Georgia, mentre il direttore russo si vale di cantanti per lo più italiani. Non stupisce che il risultato sembri un po' eclettico.

meglio dalla modesta orchestra genovese, portando in luce lo straordinario impasto di ombre e di violenze della partitura verdiana. Un'interpretazione compatta e vigorosa, con un'ammirevole equilibrio tra voci soliste, coro e strumenti negli ardui pezzi d'assieme.

Dissensi al S. Carlo per Bohème in veste moderna

Minigonne per Mimì

SANDRO ROSSI

NAPOLI. La soffitta dei bohemien, al primo atto è pressappoco quella che abbiamo visto innumerevoli volte in rappresentazioni della Bohème realizzate da registi timorati di Dio, vale a dire, in questo caso, della volontà degli autori. Soltanto il grande quadro del passaggio del Mar Rosso che Marcello dipinge svogliatamente, in questa edizione dell'opera, pucciniana ambientata ai nostri giorni, diventa un complicato saggio di pittura informale, coloristicamente scioccante.

doggiamenti; il tutto nella sera di un Natale parigino che da persone ragionevoli e prudenti immaginiamo gelido e inospitale. Ma è nel terzo atto che Kuhn e nel coreografo e costumista Peter Pabst approfittano per realizzare in misura più consistente il loro progetto. L'osteria dove il pittore Marcello lavora diventa una specie di motel con luci al neon, fiancheggiato da un'insegna costituita da una gigantesca figura femminile in bikini.

centesco, cordiale prescritto dai librettisti Illica e Giacosa, mentre la nostra epoca gli avrebbe potuto fornire ben altri ritrovati della medicina. Tutto qui il lavoro dei responsabili dello spettacolo. Sul versante dell'esecuzione musicale, il giudizio non può che essere positivo. Kuhn si è riconfermato interprete di raffinata sensibilità nell'esaltare le peculiarità di una partitura che al di là dei grandi slanci lirici che tutti conoscono vive di una miriade di preziose notazioni melodiche.



In mostra a Treviso cento manifesti del cinema

Brando ferito in Fronte del porto, l'abbraccio di Jean Harlow e Clark Gable in L'amore che voglio, le forme prorompenti della Hayworth in Gilda o della Manganaro in Riso amaro. Sono solo alcune delle oltre cento immagini in mostra in questi giorni (e fino alla fine di maggio) al Museo civico Luigi Bailo di Treviso.

FIORINO. GLI AFFARI VIAGGIANO. I CONTI TORNANO.



10.000.000 A ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI OPPURE 10.000.000 AL TASSO DEL 9% SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 36 MESI

Il vostro lavoro gira bene? Forse è proprio giunto il momento di assumere un nuovo collaboratore. Come il Fiorino. Furgone, Combinato, Pick-up o nella nuova versione Panorama con 5 posti fronte marcia, il Fiorino chiede poco e dà tanto.

IL NUOVO FIORINO PANORAMA 1700 DIESEL È ESENTE DA SUPERBOLLO FINO AL 1994

so. Per tutto il mese, infatti, potete scegliere il Fiorino che preferite, trattando dal prezzo di acquisto ben 10 milioni che pagherete poi in 12 mesi a zero interessi.

Come assumere un collaboratore così referenziato? Niente di più facile. Basta rivolgersi alle Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

FIAT FIORINO. L'ITALIA CHE LAVORA.



L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31 maggio 1992 in base ai prezzi e ai tassi (a interessi nominali posticipati) in vigore al momento dell'acquisto.

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT